

Economia & Imprese

Un'azienda su due apre a Industria 4.0

L'INDAGINE

Secondo Mediobanca

Unioncamere il settore

trainante è la farmaceutica

La rivoluzione di industria 4.0 ha non solo attecchito ma sta entrando in una fase di piena maturazione nel mondo delle medie imprese italiane - la punta di diamante del nostro made in Italy e del manifatturiero - che nella metà dei casi (il 51% per l'esattezza) sostiene di essere in fase più o meno avanzata di applicazione delle tecnologie, con una nutrita pattuglia del 20% che segnala di averle già ampiamente introdotte (era pari ad appena il 7% un anno e mezzo fa). Una

scommessa a innovare confermata dal fatto che nel 2018 il 52% delle medie imprese ha fatto investimento in tecnologie e digitalizzazione e nel 27% dei casi questi investimenti cresceranno ulteriormente quest'anno.

A rivelare questo squarcio sulla rivoluzione digitale in pieno svolgimento in questo pregiato segmento della nostra industria è la nuova indagine Mediobanca-Unioncamere presentata ieri a Roma che fotografa 3.500 medie imprese che da sole raggiungono quasi il 20% del totale del valore aggiunto della manifattura italiana. Uno spaccato dal quale emerge che queste aziende godono di buona salute e tra loro spiccano quelle della farmaceutica che negli ultimi anni hanno aumentato la loro quota di valore aggiunto trainando, assieme alla meccanica

fine, tutto il manifatturiero. Dalla dettagliata indagine emergono anche alcune ombre: se nel 2017 le medie imprese hanno messo a segno l'incremento più alto dal 2011 in termini di fatturato ed esportazioni lo scorso anno hanno registrato una battuta d'arresto delle performance di mercato. Le aziende che segnalano crescite del fatturato superano quelle che indicano difficoltà (25% contro il 2%) ma sono la metà rispetto al 2017 (52%). Tra i tanti spunti dell'indagine di **Unioncamere** e Mediobanca anche il tema del passaggio generazionale: in un caso su quattro queste aziende sono infatti guidate da un over 72.



Peso: 7%